

L'assemblea dell'IFSC

Affrontare con impegno il tema dei danni a terra

Si è svolta, mercoledì 29 settembre, presso l'aeroporto di Olbia, la 30a assemblea dell'IFSC, Italian Flight Safety Committee, l'associazione no profit che si occupa di sicurezza del volo ed a cui aderiscono trentadue membri e quattro soci onorari provenienti da tutte le realtà che si occupano di trasporto aereo, istituzioni civili e militari, controllori della navigazione aerea, vettori aerei, compagnie elicotteristiche, società di gestione aeroportuale, costruttori e manutentori.

I lavori, che hanno ricevuto i saluti da parte del direttore generale della Meridiana, **Franco Giudice**, stati aperti dal presidente dell'IFSC, ing. **Giuseppe Daniele Carrabba**, con la presentazione ai partecipanti della nuova struttura organizzativa dell'Ente nazionale per l'aviazione civile e con la comunicazione che in tutti gli aeroporti nazionali sono stati costituiti i Local Runway Safety Team, nuclei operativi composti da rappresentanti dell'ENAC, dell'Enav, del gestore aeroportuale, dei vettori aerei e dei piloti, incaricati di implementare le raccomandazioni contenute nell'European Action Plan for the prevention of Runway Incursions. Invitare il sistema ad occuparsi più da vicino del problema delle "runway incursion", infatti, è stato uno degli obiettivi del 2004 portati avanti con successo dall'IFSC, con la promozione di incontri ed interventi in ambito sia istituzionale che aziendale.



L'ing. **Mauro Diez**, responsabile del servizio operatività dell'area infrastrutture aeroportuali dell'Enac, ha illustrato il programma di certificazione aeroportuale elaborato dall'Enac in conformità al Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" adottato nell'ottobre del 2003 dal consiglio di amministrazione dell'Ente, in base all'Annesso 14 dell'Icao. Questo programma prevede, entro il 2005, la certificazione di tutti gli aeroporti nazionali. Ad oggi, come esposto da Diez, sono stati certificati gli aeroporti di Roma-Fiumicino, Milano-Malpensa, Milano-Linate, Venezia, Bologna, Catania, Palermo, Napoli ed Olbia.

Nel corso dei lavori, inoltre, è emersa la necessità di affrontare con impegno un altro tema fondamentale di safety, il "ground damage", ovvero gli inconvenienti e gli incidenti che possono verificarsi nella movi-

mentazione a terra degli aeromobili, analizzandone le cause che li determinano, elaborando procedure ad hoc e creando gruppi di lavoro interaziendali che promuovano, ad esempio, anche nelle società di handler, la figura del safety manager. L'assemblea ha convenuto sulla necessità di seguire le evoluzioni delle problematiche del ground damage promuovendo iniziative e rendendolo uno degli obiettivi prioritari di attenzione per l'anno 2005.

Il segretario generale dell'IFSC, com.te **Giuseppe Borgna**, ha presentato il programma del secondo corso IFSC "Aviation Safety Management" che si svolgerà a Roma dall'8 al 12 novembre, dedicato agli operatori del settore e a quanti vogliano formarsi sulla sicurezza.

L'iniziativa fa seguito al successo riscontrato dal primo corso sul tema specifico che sia mai stato organizzato in Italia, curato e gestito dall'IFSC nel marzo di quest'anno. Il presidente e il segretario generale, infine, hanno informato l'assemblea di aver avuto un incontro con il preside della facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna, sede di Forlì, per formalizzare la partecipazione dell'IFSC nel comitato scientifico del master in Scienze dell'aviazione per l'anno accademico 2004-2005. In quest'ambito, su proposta dell'IFSC, verrà istituita con il patrocinio dell'associazione, una borsa di studio in memoria di **Gianpiero Traverso**, comandante di Meridiana recentemente scomparso, da assegnare allo studente più meritevole. ●

ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Icao: due importanti risoluzioni grazie all'Italia

È il direttore generale dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, **Silvano Manera**, il capo della delegazione italiana alla 35ª assemblea generale dell'Icao i cui lavori si sono aperti a Montreal il 28 settembre per concludersi l'8 ottobre sotto la presidenza di **Assad Kotaite**. Fra i temi in calendario, oltre all'approvazione del programma e del bilancio dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile per gli anni

successivi, 2005-2007, safety, security e protezione dell'ambiente. Proprio attraverso il suo capo delegazione, l'Italia, nel corso delle prime sessioni di lavoro, ha dato il proprio sostegno a due importanti risoluzioni. La prima risoluzione riguarda la salvaguardia della qualità



Silvano Manera

dell'ambiente, soprattutto con il controllo dell'inquinamento acustico intorno ai sedimi aeroportuali e delle

emissioni dei motori degli aeromobili. La seconda risoluzione, invece, riguarda la tutela legale dei dati concernenti incidenti ed inconvenienti aeronautici ai fini di preservare le condizioni minime necessarie ad impostare le attività volte al miglioramento della sicurezza.